

- Terra di autentico fascino e genuino incanto

di Mimma e Maurizio Karra

da: Il Club n.16 marzo/aprile 1995

REPORTAGE

La caliente Andalusia

L'Andalusia, la regione situata nel sud ovest del territorio spagnolo, è una terra di autentico fascino e di genuino incanto; qui la dominazione araba, a cavallo dell'anno mille, ha lasciato i segni più fulgidi e i fasti più famosi della sua nobilissima civiltà, fortunatamente conservati in modo perfetto e inglobati in maniera ammirevole nella cultura cattolica.

E, se ciò non bastasse, la cultura dei "mori" è servita da humus fecondo per il futuro dell'arte, dell'architettura e della cultura di queste terre di Spagna anche nei secoli successivi, influenzando altresì, in senso lato, il carattere ospitale della sua gente.

Se si vuole privilegiare nella visita dell'Andalusia la terna delle sue città più famose (Granada, Cordoba e Siviglia) bisogna anche non tralasciare, accanto ai lati positivi, quelli negativi: non bisogna dimenticare infatti che proprio l'An-

dalusia, come un po' tutto il sud della Spagna, è famosa anche per aspetti molto meno edificanti e che riguardano la delinquenza in genere (furti e scippi) e la generale disorganizzazione che il turista, in particolare quello non inglobato da un tour operator (e quindi anche quello *plein air*), si trova a dover affrontare.

Basta dire, a questo proposito, che è assolutamente sconsigliato lasciare i propri mezzi parcheggiati nelle strade incustoditi, anche per pochi minuti, pena la reale possibilità di trovarli completamente svaligiati al proprio ritorno; che non esistono parcheggi custoditi allo interno delle città e che in genere i campeggi sono spesso lontani dai luoghi da visitare e mal collegati con questi ultimi.

Ma scoraggiarsi di fronte alle prime difficoltà non fa parte del bagaglio culturale del viaggiatore *plein air*, soprattutto quando c'è in ballo la scoperta di



Granada: un cortile dell'Alhambra

una terra così splendida.

E allora, con un po' di pazienza e di prudenza, basta ricorrere sempre ai campeggi (anche quando si è abituati a preferire il contrario) e, qualora i mezzi pubblici fossero assenti del tutto o insufficienti, servirsi dei taxi, che per fortuna hanno un costo modesto.

Una spiacevole sorpresa, in fatto di organizzazione, è però rappresentata da **Granada**, sinonimo stesso dell'Andalusia.

Infatti, appena entrati all'interno della città ci si rende conto che essa è ben organizzata e che basta seguire delle precise indicazioni stradali per ritrovarsi

nel quartiere di Zubia, in uno di quei campeggi di sogno che soprattutto con il caldo insopportabile è più simile ad un miraggio: il campeggio "Reina Isabel", collegato al centro con un comodo autobus e dotato di piscina e di ampia ombreggiatura, nonché con motivi arabeggianti (fontana e panchine piastrellate in stile manuelino) attorno alla piscina.

L'autobus passa dal campeggio ogni mezz'ora circa e conduce, a fronte di un biglietto del costo di circa 80 pesetas (meno di mille lire italiane), in pieno centro; da qui è possibile prendere l'autobus n. 2 che condurrà alla prima e più importante tappa nella visita di tutta